7) Educational - Formazione & Multimedia

La Fondazione Teatro di San Carlo è impegnata a proporre nuovi progetti didattici e formativi dedicati a scuole di ogni ordine e grado. L'area "Educational - Formazione & Multimedia" del Teatro si occupa di ideare, progettare ed organizzare le attività didattiche della Fondazione, con il supporto del MIUR e dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Naturalmente l'emergenza sanitaria ha imposto una riprogettazione radicale delle attività legate alla sfera Educational, data l'impossibilità di portare avanti la programmazione presentata nell'Autunno 2019. È stato necessario, così come previsto dalla normativa, sospendere l'attività di spettacolo dal vivo prevista per le Scuole così come ogni attività di formazione in presenza dedicata ai docenti e agli studenti.

Fermo restando quindi l'oggettiva impossibilità nel portare avanti quanto già programmato nelle forme e nei tempi comunicati, il Teatro San Carlo si è però incessantemente impegnato nel garantire alla comunità scolastica, e non solo, una continuità di programmazione delle proprie attività ripensandole così da poter essere veicolate attraverso la rete.

Un progetto come *Scuola InCanto*, che per l'anno scolastico 2019/2020 ha raccolto circa 17.000 adesioni solamente tra studenti e docenti - registrando il dato più alto di iscrizioni dal suo esordio - con il *lockdown* si è interrotto a metà delle attività già programmate ma non si è difatti mai fermato. Con l'obiettivo di supportare i docenti in un periodo di sospensione delle attività didattiche in aula, sono stati infatti ideati una serie di contenuti digitali che gli insegnanti e gli studenti iscritti hanno potuto utilizzare nella prosecuzione delle attività previste durante le lezioni in didattica a distanza (DAD). Tali contenuti sono stati condivisi da marzo a giugno 2020 quotidianamente sulle pagine social del Teatro (Facebook e Instagram) e caricati in archivio permanente sul sito del Teatro, così che possano essere gestiti da docenti e famiglie secondo le tempistiche e le modalità loro più comode. Il progetto è poi ripreso nell'a.s. 2020/2021, riformulato in modalità DAD.

A partire da dicembre 2020, inoltre, si è lavorato ad un pacchetto di contenuti didattici digitali da proporre alle scuole, che possano essere utilizzati dagli studenti per l'attività scolastica ma anche, qualora si volesse, durante il tempo libero. I contenuti proposti - che

spaziano dalle visite guidate digitali in tre lingue ai contenuti di approfondimento musicale - sono divisi per target di riferimento e contengono degli spunti didattici da proporre ai docenti.

Sempre nell'ambito della formazione degli studenti, il Teatro di San Carlo offre agli studenti dei licei la possibilità di fare un'esperienza di formazione e orientamento al lavoro diretta entrando in contatto con il complesso ed affascinante mondo dei Teatri Lirici attraverso gli strumenti offerti dai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento. La Legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei già esistenti percorsi di Alternanza Scuola Lavoro di cui al Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (d'ora in poi denominati PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva determinata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale del percorso di studi. I soggetti destinatari delle presenti Linee guida sono tutti coloro che vivono nel mondo della scuola o hanno modo di interagire e/o collaborare con lo stesso, siano essi gli studenti coinvolti nei percorsi o i loro genitori, il personale scolastico o le strutture che ospitano gli studenti nei percorsi o, infine, chiunque sia interessato ai processi di apprendimento e alle nuove sfide nel campo della formazione. Naturalmente anche questo genere di attività è stato ripensato in ragione delle nuove esigenze dettate dall'emergenza sanitaria, con un piano didattico di attività che si svolgono in DAD e, in continuità con quanto previsto negli anni precedenti, la possibilità, per i ragazzi che seguono il percorso formativo, di vedere gli spettacoli in streaming programmati dal Teatro.

Le unità didattiche multimediali di cui usufruisce ogni istituto partecipante alle attività formative sono elaborate tenendo conto delle esigenze didattiche dei vari indirizzi di studio e sono composte sia da materiali audio, video, interviste e testi di approfondimento che fanno parte del vasto patrimonio d'archivio del Teatro sia da percorsi didattici creati appositamente da esperti pedagogisti, musicologi e di didattica musicale.

Il PCTO si svolge con il sostegno di Generali - Valore Cultura, che fin dal primo anno ha voluto investire in questo progetto, al fine di valorizzare e proteggere l'arte e la cultura e

sostenere la crescita economica e sociale delle comunità con iniziative diffuse sul territorio, investendo in particolar modo sui giovani.

Nel 2020, in considerazione dei nuovi ritmi imposti alle famiglie dalla pandemia, in conseguenza della quale sia grandi che piccini vivono molto di più l'ambiente domestico, all'interno del quale lavorano, studiano e trascorrono il proprio tempo libero, si è cercato di ampliare la proposta didattica riservata ai piccoli all'interno dell'ambito famigliare, così da poter incentivare l'estro dei bambini, attraverso momenti di gioco e apprendimento condivisi con i propri genitori, che traggano solo spunto dalla dimostrazione online ma che possano poi essere svolti mettendo alla prova la propria manualità e creatività.

È proprio da questa idea che nasce un progetto come *Cosa farai da grande?* - lanciato nel 2020 per iniziare poi le attività nel 2021 - attraverso il quale il Teatro apre virtualmente le porte del suo Museo ai bambini con un viaggio nelle arti e nei mestieri del Teatro. Protagonisti di questi sette incontri, ognuno dei quali costituisce una puntata del format, sono le maestranze e gli artisti del San Carlo che spiegano ai bambini i segreti del proprio mestiere, dando loro anche piccola dimostrazione pratica ed invitandoli poi a vestire i propri "panni" per un giorno.

L'Educational al Teatro San Carlo è considerato un impegno a tutto tondo rivolto non solo ai ragazzi ma anche agli adulti che desiderano approfondire la loro passione per la musica, l'opera e il balletto.

Nasce quest'anno, con lezioni che inizieranno poi nel 2021, il laboratorio *Signore e Signori all'Opera!*, curato dal maestro Carlo Morelli, rivolto agli amanti dell'Opera Lirica Over 18 che desiderano sperimentare l'emozione del palcoscenico, cimentandosi nelle arie più popolari del repertorio lirico italiano. Il progetto si avvale di *tutorial* di canto e di un *training* teatrale ispirato, ogni anno, a un titolo operistico diverso, grazie ai quali gli allievi del laboratorio andranno poi a formare un Coro di appassionati.

L'avvicinamento ai linguaggi della scena permetterà al gruppo di costruire, per gradi, una performance - concepita come riduzione di un'ora dell'opera presa in esame - da rappresentare sul palcoscenico virtuale del Teatro.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Il progetto sarà costituito da una fase preliminare, nella quale saranno tenute lezioni di tecnica del canto, analisi del linguaggio musicale dell'opera lirica, canto corale e musica d'insieme, *ear training* e fondamenti di ritmo. Tale lavoro introdurrà i partecipanti alla fase successiva, ovvero al lavoro vero e proprio sull'opera prescelta e sulla costruzione della performance.

Uno degli obiettivi principali del settore Educational del Teatro è quello di essere un riferimento, per quanto riguarda la formazione, non solo per gli studenti ma anche per i docenti, ai quali proponiamo il corso di formazione *Raccontare la Musica e la Danza*, nato nel 2009 con l'intento di proporre ai docenti un approccio multidisciplinare che possa portare ad una lettura condivisa, con i colleghi ma anche con i propri studenti, attraverso le forme dell'arte e in particolare della musica, del nostro presente.

Il progetto si articola in un ciclo di 20 incontri, per un totale di 60 ore di didattica, incentrati sull'avvicinamento alle diverse espressioni della musica e della danza: linguaggi, sintassi, stili, interpretazioni, contaminazioni trasmessi in forma di racconto. Obiettivo del corso, incluso dal 2018 nel Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento di Docenti S.O.F.I.A, è incentivare alla partecipazione attiva attraverso percorsi di avvicinamento ai linguaggi del Teatro, sperimentando prospettive di osservazione sulle arti sceniche, musicali e coreutiche.

Raccontare la musica e la danza è un training intensivo per i docenti di ogni ordine e grado, non necessariamente di ruolo, che hanno la possibilità di arricchire il proprio patrimonio di conoscenze attraverso un confronto diretto con educatori, musicologi e addetti ai lavori che operano nell'ambito teatrale.

Come si potrà facilmente intuire, il corso, per la prima volta in più di dieci anni, a seguito del *lockdown*, ha subito una battuta d'arresto. È stato quindi da subito necessario riprogrammarlo e rimodularlo in DAD, così che i docenti iscritti potessero portare a termine il percorso formativo iniziato nel 2019. Allo stesso modo è stato poi riproposto per l'anno scolastico 2020/2021.

Progetto Alternanza Scuola Lavoro - anno 2020

1.500 partecipanti

Raccontare la Musica e la Danza 2020
20 incontri
200 partecipanti
€ 10.000 di incasso

Scuola InCanto 2020
17.002 iscritti tra studenti e docenti
€ 160.253 ricavi

Progetti lanciati nel 2020 / incassi relativi al 2021
Cosa farai da grande?
359 iscritti
€ 3.590 di incasso

Signore e Signori…all'Opera!
167 iscritti
5.010 € di incasso

MUSEO E ARCHIVIO STORICO DEL TEATRO DI SAN CARLO
PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ 2020

Le attività programmate nell'anno 2020 con un'estensione su tutto il 2021 a MeMUS - il Museo e Archivio Storico del San Carlo sito nel Palazzo Reale di Napoli (attribuzione dello "status" di museo di interesse regionale con delibera n. 59 del 07/03/2013) -, in linea con gli scopi istituzionali della Fondazione per la salvaguardia, la tutela e la conservazione del patrimonio, sono finalizzate alla valorizzazione e fruizione del suo **Archivio Storico, dichiarato di "interesse storico particolarmente importante" ai sensi degli artt. 10, comma 3 lett. b), 13 e 14 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.e.i. (Codice dei Beni Culturali), con decreto n. 1415 del 17/09/2012.**

I percorsi espositivi e le attività di formazione, di studio e di approfondimento verranno ulteriormente sviluppati nel corso della programmazione culturale della Fondazione, attraverso la ricerca di finanziamenti pubblici e privati, potenziata grazie ad una progettazione mirata, capace di intercettare nuovi canali di erogazione di fondi che

possano supportare anche progetti di produzione artistica che richiedono lo sviluppo di nuovi e diversi linguaggi, come quello cinematografico e audiovisivo, quello dell'arte contemporanea e della fotografia, dell'accessibilità e dell'inclusione come *best pratice* che caratterizzerà tutto il nuovo corso.

A partire dal 2020 e con una visione che si proietta lungo tutto il triennio 2020-2022, MeMUS rafforza il suo ruolo di polo creativo e di sperimentazione all'interno della Fondazione, non solo confermando le attività di ricerca e di divulgazione della conoscenza teatrale già poste in essere, ma ampliando il bacino di utenti e costruendo reti virtuose con altre istituzioni e soggetti conservatori. Nell'ottica di questo orientamento programmatico, la Fondazione ha chiuso la bozza di accordo di valorizzazione con l'Archivio di Stato di Napoli, grazie ad un'azione concreta di scambio e di sinergia culturale nel segno del recupero della memoria messo in atto dal Direttore Generale Emmanuela Spedaliere e dalla Direttrice Candida Carrino. Altri storici accordi si rinnovano nel cambio di gestione, come quello per la valorizzazione delle attività del Museo "MeMUS" e il Palazzo Reale di Napoli che si rigenera nella nuova Direzione di Mario Epifani e quello con la Biblioteca Nazionale di Napoli, una collaborazione che è continuata nel solco dalla Direzione di Gabriele Capone anche Soprintendente Archivistico e Bibliografico per la Campania. La Fondazione continua la sua proficua collaborazione anche con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, Luigi La Rocca.

L'ARCHIVIO STORICO

Recupero, promozione e valorizzazione

L'Archivio Storico del San Carlo testimonia, dunque, la complessa attività dell'ente; pur con notevoli dispersioni, la documentazione conservata, soprattutto novecentesca, è notevole. Le serie più corpose sono rappresentate dalle fotografie, dai bozzetti di scena e figurini dei costumi, dai programmi di sala e dalle registrazioni audio e audiovisive. Nelle schede pubblicate nel SIUSA, Sistema Informativo Unificato delle Soprintendenze Archivistiche (descrittive di Fondi e Serie del Complesso archivistico), si fornisce anche la descrizione dei luoghi dove sono conservate le tipologie documentarie esistenti. Grazie ai programmi formativi promossi dalla Fondazione (soprattutto tirocini attivati tramite

Convenzioni, quella di recente avviata con l'Archivio di Stato e con gli Istituti universitari), nel biennio 2021-2022 (appena sarà possibile in base all'evoluzione del quadro epidemiologico) si intende intensificare le seguenti attività:

- la ricerca e le attività di studio mirate alla valorizzazione dei materiali d'archivio, anche in supporto agli altri settori del Teatro (direzione artistica, programmazione, marketing, ufficio stampa, comunicazione, progetti educational, etc…);
- il riordino sistematico e la descrizione delle diverse tipologie di beni, compresi quelli sonori (registrazioni storiche conservate in diversi formati e su diversi supporti);
- la realizzazione di una banca dati digitale - **la Digital Library dell'Archivio Storico** - attraverso una serie di attività avviate e da porre in essere nel prossimo triennio (immissione dati, gestione contenuti, creazione, integrazione e personalizzazione di tracciati descrittivi associati ai beni), creando un gruppo di studio e di ricerca costante presso la sede del MeMUS, composto da tirocinanti provenienti da specifici ambiti accademici, in supporto allo staff di coordinamento del progetto;
- l'acquisizione di nuovi fondi, oggetto di donazioni, da parte di soggetti diversi, soprattutto collezionisti privati, e il relativo censimento e inventariazione.

PROGETTI IN CORSO E FUTURI CON IL SOSTEGNO DELLE ISTITUZIONI

Ricerca, programmazione e gestione finanziamenti pubblici nell'ambito dei bandi per il sostegno ad iniziative e progetti culturali finalizzati alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico del Teatro di San Carlo

Nell'ultimo triennio il MeMUS, inteso come settore in cui sono state messe in campo sia le attività del Museo che quelle dell'Archivio Storico che fa capo alla Direzione Generale per la gestione (e che da aprile 2020 vede aggiungersi alla sua attività anche quella che attiene al Dipartimento di Ricerca, Editoria e Comunicazione, Responsabile Scientifico Prof. Dinko Fabris), ha assunto un ruolo di coordinamento nell'ambito della gestione dei progetti culturali finalizzata alla richiesta di finanziamenti pubblici per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio storico e artistico.

MIBACT / DGA (Direzione Generale Archivi): "UNA MEMORIA RITROVATA. TASSELLI DI UN MOSAICO RICOMPOSTO NELLA NUOVA EDIZIONE DELLE FONTI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL TEATRO DI SAN CARLO" per la valorizzazione del patrimonio archivistico attraverso la pubblicazione delle fonti: la prima da quando l'Archivio Storico si è costituito e da quando è stato dichiarato "di interesse culturale particolarmente importante" con Decreto n. 1415 del 17/09/2012 ai sensi degli artt. 10, comma 3 lett. b), 13 e 14 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.e.i. (Codice dei Beni Culturali)

La proposta di pubblicazione presentata e accolta nell'ambito dei finanziamenti per i progetti di ricerca scientifica di competenza della DGA e destinataria di finanziamento rappresenta oggi il primo lavoro editoriale che raccolga in modo articolato e completo le fonti di un archivio che solo nell'ultimo decennio (a partire dal 2010) è stato sottoposto ad azioni di recupero e di tutela che hanno consentito di ricostruire il quadro complessivo della vita artistica del Lirico più antico d'Europa, grazie ad un intervento capillare di ricognizione e censimento dei diversi archivi, fondi e nuclei documentari, dislocati in sedi diverse e oggetto di dispersione dovuto alle vicende storiche e istituzionali che hanno interessato il Massimo partenopeo soprattutto nel periodo delle guerre. La direzione del progetto, la curatela e il coordinamento editoriale sono affidati alla Fondazione Teatro di San Carlo, e in particolare - come da presentazione del progetto - alla Direzione Generale (Emmanuela Spedaliere) e all'Archivio Storico e Museo (Giovanna Tinaro). La supervisione tecnico-scientifica fa capo - come da Convenzioni per i progetti di ricerca scientifica - alla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Campania che redigerà la relazione tecnica finale da inviare alla DGA - Servizio II Patrimonio Archivistico - che dopo valutazione dei risultati del progetto dovrà collaudare i lavori.

MIBACT / DGBIC (Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali): DIGITAL LIBRARY DELL'ARCHIVIO STORICO DEL TEATRO DI SAN CARLO. Progetto per una nuova architettura della piattaforma tecnologica destinata alla descrizione, alla fruizione e alla valorizzazione del patrimonio artistico e teatrale del Lirico più antico d'Italia, grazie al contributo accordato per l'anno 2018 nell'ambito dell'art. 8 della Legge n. 534 del 17 ottobre 1996

Consentire una completa informatizzazione dell'Archivio Storico, finalizzata alla realizzazione di un sistema di gestione e valorizzazione dell'intero patrimonio, compatibile anche con gli standard di descrizione archivistica condivisi a livello nazionale e internazionale, al fine di dialogare con altri sistemi per la valorizzazione/pubblicazione dei dati. Per la gestione e la pubblicazione online della propria Digital Library il San Carlo ha scelto la piattaforma xDams open source con l'obiettivo finale di realizzare un ambiente di lavoro e una struttura informativa comuni a tutte le banche dati, favorire l'interazione tra utenti interni ed esterni, far dialogare quotidianamente attività passate e presenti svolte dal Teatro, attraverso la fruizione integrata tra materiali documentari storici e correnti. Nell'anno 2020, l'Archivio Storico ha continuato ad attivare le attività messe in campo per la realizzazione di questa piattaforma quello della gestione autonoma dei contenuti (sia per l'immissione che per la valorizzazione e fruizione finale dei dati dell'Archivio Storico e del Museo), grazie ai contributi della DGBIC - anno 2020.

REGIONE CAMPANIA - DG 12 "Politiche culturali e turismo" (UOD 501202 "Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali"): Progetto Biblio_ARCAA - digitalizzazione del patrimonio teatrale all'interno di una piattaforma di condivisione del patrimonio artistico e culturale campano

Nell'ambito del POR FESR 2014-2020 Asse II - Interventi finalizzati alla digitalizzazione, fruizione e conservazione del patrimonio culturale di archivi e biblioteche - la Fondazione Teatro di San Carlo con il Museo e Archivio Storico ha aderito al progetto Biblio_ARCAA - Architettura della Conoscenza Campana per Archivi e Biblioteche -, ad integrazione dell'Ecosistema Digitale Regionale della Cultura, con il duplice obiettivo di assicurare il potenziamento di servizi tecnologici mediante la digitalizzazione del patrimonio archivistico e bibliotecario esistente sul territorio e rafforzare l'applicazione delle TIC per la diffusione dell'e-culture tra i cittadini della Regione Campania attraverso la creazione e la divulgazione di un nuovo strumento interamente basato su servizi e applicazioni di inclusione e accessibilità digitale, fondamentale per la modernizzazione e l'accelerazione della crescita economica del territorio. Il progetto prevede, attraverso l'attivazione di azioni di sviluppo e sperimentazione di strumenti digitali innovativi, l'allestimento dell'architettura informativa regionale Biblio_ARCAA, interamente fruibile online, per la condivisione di un patrimonio ricchissimo nell'ambito soprattutto degli archivi. L'Archivio

Storico del San Carlo considera questo intervento prioritario, anche in ragione del rischio di deterioramento di questi documenti/beni, specie per la parte manoscritta, sottoposti all'incuria del tempo e oggetto oggi di una importante azione di recupero.

In particolare, nell'anno 2020, sono stati portati avanti e completati due cantieri di digitalizzazione sul progetto:

1. cantiere digitalizzazione serie "nastri, bobine, materiale archivio sonoro";
2. cantiere digitalizzazione serie "diapositive" - fondo fotografico.

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELLA CAMPANIA: RIORDINO E INVENTARIAZIONE DEGLI ARCHIVI DI VIGLIENA

Un'inedita ricognizione è stata inoltre avviata nei Laboratori di Vigliena, dove è stata rinvenuta un'importante parte degli Archivi del Teatro, con un lavoro già riconosciuto dalla stampa, avviato da Giovanna Tinaro e attestato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Campania.

I materiali oggetto dell'intervento recente di riordino e inventariazione analitica messo in campo grazie al supporto finanziario e tecnico-scientifico della SAB, diretta dal Soprintendente Gabriele Capone, sono quelli della **serie amministrazione e contabilità** che vanno a colmare così una lacuna storica per la conoscenza del complesso archivistico del Teatro di San Carlo, gettando una nuova luce sulla storia amministrativa dell'Ente, a partire dagli anni Cinquanta e Sessanta del 1900 (Ente Autonomo). Inoltre, è stata ritrovata in quella sede una copiosa serie di partiture e spartiti, relative alla musica a stampa e manoscritta in gran parte prodotta dall'Archivio Musicale dell'Ente Autonomo, dalla fine degli anni Quaranta del 1900. Anche la preziosa serie "Miscellanea" e quella dei "Libretti d'opera" - molti dell'Ottocento - riscoperte a Vigliena rappresentano tasselli fondamentali per il recupero della memoria sancarliana e di un'identità teatrale che si lega a doppio filo con quella del suo territorio di appartenenza. **Questa parte ulteriore sarà oggetto di una prosecuzione dei lavori da parte della Soprintendenza nell'arco dell'anno 2021.**

REGIONE CAMPANIA / UOD 01 (Unità Operativa Dirigenziale "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche")

Grazie ai contributi annuali stanziati dalla Regione Campania - Unità Operativa Dirigenziale *"Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche"* - il Museo del San Carlo ha fatto notevoli passi avanti nella gestione dei servizi erogati al pubblico, implementando la fruizione e l'approccio alla conoscenza del patrimonio esposto e conservato all'interno dello spazio museale, oltre che nell'organizzazione di mostre e percorsi espositivi che hanno potuto contare su risorse finanziarie per la realizzazione di progetti allestitivi, per l'adeguamento dell'illuminazione, per l'implementazione dei servizi di sicurezza per il pubblico e gli oggetti esposti, per la manutenzione dell'impianto tecnico e audio-video della galleria multimediale. Sempre grazie a questi fondi di cui si registra un incremento notevole negli ultimi anni, sarà possibile ripartire in tutta sicurezza e a garanzia di una fruizione arricchita nei contenuti e nella qualità dell'offerta al pubblico.

Di seguito un riepilogo dei progetti assegnatari di contributi da parte di questa Unità Dirigenziale per l'annualità 2020.

- **"CONVERSAZIONI IN RETE" è un progetto di narrazione partecipativa del patrimonio museale del MeMUS (Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo) attraverso il racconto collettivo della comunità che diventa così parte attiva nel circuito virtuoso della valorizzazione e della fruizione della conoscenza di un teatro simbolo della cultura di Napoli e dell'intero mezzogiorno d'Italia.** Il progetto, curato da Giovanna Tinaro (Archivio Storico e Museo MeMUS) e Dinko Fabris (Responsabile Scientifico Dipartimento Ricerca, Editoria e Comunicazione) che nello specifico del racconto prende il titolo **"Voci di MEMUS"**, **prevede la programmazione di un ciclo di podcast** sul Teatro di San Carlo in relazione all'evoluzione del costume e della società che da sempre ruota intorno al Lirico napoletano e agli artisti che hanno popolato le sue stagioni. Si tratta di un progetto che pone al centro la didattica museale intesa come educazione al patrimonio culturale, ma attraverso un approccio trasversale, incentrato sul racconto "interattivo" tra musei e istituzioni diverse, ma anche collezionisti privati e personaggi che hanno vissuto il Teatro: chiederemo a

ciascuno di raccontare il patrimonio del San Carlo, attraverso la propria "voce", che rappresenterà una preziosa intersezione comunicativa di una serie di "conversazioni" in cui il protagonista invitato potrà raccontare il proprio "pezzo" di memoria sancarliana da uno specifico e originale punto di vista.

- **"IL MUSEO DEL TEATRO DI SAN CARLO: ACCESSIBILITÀ E INCLUSIONE" del MeMUS, Museo del Teatro di San Carlo** (rif. AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE ISTITUZIONI MUSEALI APPARTENENTI AD ENTI DI INTERESSE LOCALE PER L'ISTALLAZIONE DELLE TABELLE ESPLICATIVE PREDISPOSTE SECONDO IL CODICE BRAILLE COME DA L.R. DEL 30/12/2019, N.28 - **ANNO FINANZIARIO 2020**).

  In questo periodo di chiusura forzata per i musei, il Teatro di San Carlo ha progettato un nuovo percorso per il suo MeMUS che mira ad assicurare l'Accessibilità e l'Inclusione attraverso una fruizione innovativa del patrimonio museale che soddisfi il bisogno dell'intera comunità di accedere all'arte e ai beni culturali, in una dimensione di coinvolgimento attivo del territorio. In quest'ottica, come prima azione di un più ampio progetto di Accessibilità è stato programmato il "racconto" del patrimonio attraverso un'esperienza tattile, disponibile anche in lingua Braille sulle strutture fisse che riassumono la straordinaria storia del San Carlo lunga tre secoli. Il nuovo percorso sarà integrato da interventi di didattica museale e Laboratori specifici rivolti a non vedenti e ipovedenti, in particolare bambini. Un primo importante passo verso una fruizione inclusiva del patrimonio, compiuto grazie al sostegno della Regione Campania, con la consulenza dell'Unione Italiana Ciechi e con la collaborazione del Dipartimento di Design della Comunicazione Pubblica e d'Impresa dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, storico partner dei progetti didattici del Teatro di San Carlo.

- **MeMUS risulta beneficiario, inoltre, del Bonus (relativo all'anno 2020) erogato proprio da questa Direzione della Regione Campania al fine di supportare i musei riconosciuti di interesse regionale in tutte le attività di fruizione connesse alla riapertura e alla ripartenza del Museo del Teatro di San Carlo.**

SIAE - Per chi Crea - Live e promozione nazionale e internazionale

La Fondazione ha partecipato ai bandi indetti dalla SIAE con un progetto di doppiaggio/sottotitolatura e distribuzione all'estero di un'opera lirica tra le più famose di Gaetano Donizetti, la cui ripresa video al San Carlo è stata realizzata secondo standard cinematografici. Il progetto intitolato **"Dal palcoscenico del San Carlo: *Lucia di Lammermoor* torna in Scozia"** a valere sul Bando 4 "Live e promozione nazionale e internazionale" del programma *"Per Chi Crea"* - sezione CINEMA - è risultato vincitore e destinatario di un contributo di euro 50.000,00.

L'opera debuttava proprio al San Carlo nel 1835. Ambientata nei Lowlands scozzesi, il Castello di Ravenswood è rappresentato nel romanzo del 1819 di Walter Scott, *La sposa di Lammermoor*, soggetto ripreso dal compositore bergamasco sui versi di Salvadore Cammarano. Il San Carlo oggi, a distanza di cento ottanta anni da quella straordinaria prima assoluta (Napoli, 26 settembre del 1835), vuole celebrare un compositore e un'opera di notevole rilevanza storica nella memoria sancarliana, ricreando quel legame originale tra luogo di rappresentazione e luogo di ambientazione, attraverso la proiezione cinematografica della *Lucia di Lammermoor* del 2017 - con una produzione firmata da un giovane regista, Michele Mangini, che deriva da Gianni Amelio la visione cinematografica dell'opera lirica in scena al San Carlo 5 anni prima (stagione 2011/2012) e con la regia video di un altro giovane regista napoletano, Mario Pistolese, protagonista insieme a Mangini di questa doppia vittoria cinematografica nella lirica. Il progetto, supportato da SIAE - Per chi crea - ha consentito di costruire un ponte ideale tra Napoli e la Scozia grazie ad un accordo di valorizzazione, co-produzione e co-distribuzione internazionale tra la Fondazione Teatro di San Carlo e la Scottish Opera, grazie alla realizzazione di contenuti Extra che verranno pubblicati insieme al film-opera di *Lucia*, riportandola proprio nella Scozia di Scott, nei luoghi in cui lo scrittore ha dato vita al suo romanzo *The Bride of Lammermoor* che a sua volta è stata la fonte d'ispirazione per il libretto di Salvadore Cammarano, in scena al San Carlo nel titolo di Donizetti. La rete istituzionale costruita a partire dall'anno 2020 intorno al progetto si è notevolmente infittita proiettandosi nelle Celebrazioni del 2021 dedicate allo scrittore Sir Walter Scott nel 250° Anniversario, coinvolgendo una serie di importanti istituzioni come la Scottish Opera di Glasgow, l'Abbotsford House - Museo e Casa natale di Scott, la Glasgow Women's Library, le varie

location contattate attraverso gli enti locali e il Film Edimburgh, la cittadina di Wigtown con le sue librerie/bookshop e festival del Libro, Fast Castle, Baldoon Castle, etc. In programma un lancio di presentazione intorno al mese di giugno 2021.

DGCC - Direzione Generale Creatività Contemporanea (MIBACT) - progetto presentato nel PAC 2020 da realizzarsi nel 2021: PIANO PER L'ARTE CONTEMPORANEA 2020

ENKEFALOS, di Michele Iodice, è l'opera proposta per l'acquisizione del piano dell'arte contemporanea 2020 (PAC-2020) per la collezione del MeMUS - Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo - che afferisce alla Fondazione Teatro di San Carlo.

L'installazione è una scultura di acciaio di circa 6x4x3 metri, su cui sono inseriti circa 300 pezzi ready–made di serbatoi in alluminio pressopiegato.

Il lavoro trae la sua ispirazione dall'atto creativo come scaturigine dell'attività dell'artista, la sua formalizzazione estetica vuole restituire la visione organica del cervello.

I serbatoi che rivestono la struttura in acciaio, nella visione di Iodice, fungono da strati corticali di neuroni, tracce di un passato prossimo della nostra epoca che rivivono nell'opera dell'artista, la pietas verso l'oggetto ritrovato.

La Fondazione Teatro di San Carlo, al fine di valorizzazione dell'opera, ha pensato a un programma di conferenze svolte in collaborazione con l'Università di Malm sul concetto del ready-made e sul riutilizzo nell'Arte contemporanea come l'oggetto di uso comune, prefabbricato, scelto da un artista che, senza usare su di esso alcun intervento di carattere estetico, ne determina il valore con l'atto mentale di percepirlo come opera d'arte.

IMMOBILI E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

È in prosecuzione, implementato e sviluppato, lo sviluppo delle attività manutentive ordinarie e/o di urgenza svolte sulle componenti impiantistiche e di sicurezza del Teatro.

L'obiettivo resta ancora individuato nel garantire:

- attività di controllo periodico;

- attività manutentiva programmata;
- attività manutentiva a guasto per il ripristino totale o parziale dell'efficienza e della funzionalità degli impianti.

L'obiettivo è altresì quello di consolidare un servizio di manutenzione programmata eseguita in base ad un programma temporale, a intervalli predeterminati o in base a criteri prescritti, finalizzata a ridurre la possibilità di guasto o il degrado del funzionamento di un'entità o un componente. Quanto sopra anche assicurando nel tempo la diminuzione temporale degli interventi di manutenzione riparativa, effettuato con caratteristiche di pronto intervento/reperibilità in grado di far fronte ad ogni situazione di pericolo e di emergenza. In definitiva: "diminuire nel tempo la percentuale degli interventi di manutenzione riparativa rispetto a quelli di manutenzione programmata".

Quanto sopra nella convinzione che la mancata o errata manutenzione può determinare incidenti e/o eventi tali da causare sia infortuni o incidenti ai dipendenti sia, come conseguenza diretta, il prematuro collasso o panne impiantistica molto prima dei tempi naturali di invecchiamento delle dotazioni a servizio della produzione.

Per conseguire gli obiettivi di miglioramento complessivo degli standard dei livelli di produzione e della qualità della stessa della attività giornaliera, la gestione e la conduzione quotidiana degli impianti continuano ad essere affidate agli addetti alla manutenzione interessati per le rispettive competenze. È in via di risoluzione la problematica relativa ai numerici ed alle competenze e professionalità, visti anche i pensionamenti del personale nei ruoli di questi anni. La manutenzione straordinaria e/o specialistica continua ad essere effettuata da ditte esterne qualificate, sempre supportate e coordinate dagli addetti interni del Teatro, nel rispetto del dettato normativo. Tutto è finalizzato ad assicurare la massima efficienza, idoneità e sicurezza degli impianti necessari per il funzionamento del Teatro. Tale gestione si sostanzia nelle seguenti attività:

- individuare quei mezzi e quegli impianti che, se non opportunamente manutenuti, influenzano negativamente le prestazioni qualitative, ambientali e di sicurezza e salute aziendali. Queste apparecchiature necessitano di controlli e verifiche approfondite;

- predisporre idonea documentazione tecnica, associata ai dispositivi, agli impianti e ai macchinari di cui al punto precedente, con le quali programmare gli interventi di manutenzione e gestione da scadenzare, oltre a registrare e archiviare quelli effettuati.

Tutti gli interventi sono effettuati considerando sia lo stato di conservazione dell'impianto e sia della esperienza aziendale maturata nel corso degli anni. Tutto quanto sopra è da prevedere, è utile ribadirlo, sia per il Teatro di San Carlo che per i laboratori di Vigliena.

Si evidenzia ancora una volta che le dotazioni impiantistiche sono state sottoposte in questi anni a cicli di funzionamento e di impiego intensivi. Si può in definitiva affermare che si è in presenza ormai di un logorio impiantistico (invecchiamento) tale da ripercuotersi sia sulla qualità del servizio che sugli standard prestazionali delle dotazioni. Quanto sopra anche con riferimento alle conseguenti problematiche di tipo economico e aumento dei costi di gestione degli impianti che, come detto, risentono dell'invecchiamento e dei cicli di funzionamento massivi e intensivi, allontanando nel tempo, per quanto possibile, l'inevitabile sostituzione degli impianti.

Dopo il restauro del Teatro di San Carlo del 2007 - vale la pena ricordare ha riguardato solo l'interno dell'edificio - nonostante le ripetute denunce, appelli e richieste agli organi competenti responsabili dell'edificio nessuna manutenzione di carattere straordinario è stata mai effettuata, ad eccezione della pavimentazione del terrazzo della Sovrintendenza e dello scalone per la risoluzione dei problemi di infiltrazione. La Soprintendenza ha altresì completato i lavori sulle facciate esterne all'interno di Palazzo Reale.

Si riferisce altresì che in data 20/02/2020 l'Agenzia Nazionale per l'attrazione e gli investimenti INVITALIA ha pubblicato la procedura per l'affidamento dei servizi tecnici finalizzati al completamento e restauro del Teatro San Carlo. In data 18/07/2020 è stata completata la gara per la progettazione dei lavori. Il progetto esecutivo è previsto per il 10/06/2021.

In data 30/11/2020 è stata consegnata al provveditorato OO.PP. una richiesta di lavori di manutenzione straordinaria da effettuare in Teatro. Si resta in attesa di autorizzazione alla esecuzione da parte del CIPE.